



The black's tales tour Se le favole diventano incubi notturni

di **Magda Poli**

Le favole dei fratelli Grimm e di Andersen possono risultare per un adulto degli incubi da non raccontare ai bambini, capaci invece ad attivare in lui emozioni e idee inconsce, questo sembra voler raccontare Licia Lanera, drammaturga, interprete e regista, nel suo spettacolo-performance *The black's tales tour* col musicista Qzerty, Tommaso Danisi (al **Franco Parenti**). Un body lucido, calze nere e stivali, l'attrice, in mano incollato alla bocca, un microfono che restituisce anche un sospiro, inizia a raccontare il suo dormiveglia popolato da creature immaginarie che si concretizzano in cupe pulsioni umane.

Sangue e crudeltà per la *Cenerentola* dei Grimm e per le *Scarpette rosse* di Andersen, o per la matrigna di Biancaneve. Così tra uomini che tradiscono e non sanno decidersi, cuori che esplodono, occhi cavati, piedi tagliati, ruminazioni ossessive, Lanera propone una materica e tonante interpretazione, quasi fosse una aggressiva, dirompente, bizzarra sexy fata un po' cubista e dalle ciocche turchine, un essere ferito che non trova ancora la realtà della sua fiaba.

Una performance intensa ma un po' facile, fumi, sciabolate di luci, andamento da video clip, splatter, la tappa iniziale di un nuovo cammino.

The black's tales tour

di Licia Lanera



Fata bizzarra

L'attrice premio Ubu Licia Lanera in «The black's tales tour»